

LA RISPOSTA AI RILIEVI SULLA MANOVRA

## Roma chiede all'Europa un bonus da 7 miliardi

Il ministro dell'Economia Padoan risponde alle critiche della Commissione Ue sulla manovra. E lo fa con una lettera che vale 7 miliardi, somma che il governo reputa necessaria per affrontare le spese per le due emergenze nazionali: migranti e terremoti.

Alessandro Barbera A PAG. 9

# Sul deficit il governo non arretra "Migranti e sisma pesano 7 miliardi"

Lettera di Padoan alla Commissione: il deficit in regola senza le spese straordinarie

**ALESSANDRO BARBERA**  
ROMA

Era una questione di zero virgola, somiglia sempre più ad una richiesta di modifica del Patto di stabilità. La lettera con cui Pier Carlo Padoan risponde alle critiche della Commissione europea sulla legge di bilancio per il 2017 vale sette miliardi di euro. È quanto il governo reputa necessario ad affrontare le spese per due emergenze nazionali: quella dei migranti e dei terremoti. Poco importa se la manovra stanzi fondi anche per molto altro, come rivedere le regole sulle pensioni o ridurre le tasse alle imprese. Il ministro del Tesoro scrive che l'Italia ha pieno diritto a quello sconto. Anzitutto perché la crescita resta fiacca, per via di «fattori geopolitici» e nonostante gli sforzi della Bce. L'Italia è impegnata da qualche anno in riforme profonde, l'ultima delle quali il referendum costituzionale: «Il suo impatto può essere significativo sull'economia». Se in positivo o in negativo - fa capire il mini-

stro - lo decideranno gli elettori. Insomma, per tutte queste ragioni «l'obiettivo di medio termine può essere raggiunto in maniera più graduale».

Si scrive «obiettivo di medio termine», si legga aumento del «deficit strutturale». E' la questione che più divide Italia e Commissione Ue: per Bruxelles è il parametro decisivo, perché calcola l'aumento del disavanzo al netto del ciclo e degli interessi che paghiamo sul debito pubblico, dunque utile a giudicare la disciplina fiscale. In un primo tempo l'Italia aveva preso l'impegno a migliorare quel saldo di sei decimi, si è informalmente accordato per uno, ora chiede di aumentarlo dall'1,2 all'1,6 per cento. Padoan sostiene che la ragione dello sfioramento lo si deve alle emergenze. Gran parte della lettera serve a dimostrare che il governo ha le carte in regola per chiedere lo scomputo dal Patto di quattro decimi di prodotto, al cambio sette miliardi. «Al 26 ottobre Marina militare e Guardia costiera hanno dato

assistenza e salvato 156.705 persone, ventimila dei quali minori, più che nell'intero 2015». Il governo stima 3,3 miliardi di spese quest'anno e fino a 4,2 nel 2017. «Il numero dei migranti in arrivo nel 2016 è oltre tre volte quello del 2013 e più alto del 2011-2012». Sforzi «a beneficio dell'Italia ma anche e soprattutto dell'Europa», dice il ministro di fronte ai banchieri alla Giornata del risparmio. È inoltre necessario intervenire per «rafforzare e rispondere meglio di quanto fatto in passato» ai «frequenti e distruttivi terremoti». Padoan stima gli interventi di assistenza e ricostruzione in «2,8 miliardi per il solo 2017» perché occorre mettere in sicurezza «42 mila edifici scolastici, il 30 per cento dei quali bisognosi di manutenzione» o addirittura «di ricostruzione». Ora la palla è nelle mani di Bruxelles. Le immagini dell'ultimo terremoto saranno un dettaglio difficile da trascurare.

Twitter @alexbarbera

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



1

## Crescita

«Il contesto macroeconomico è peggiorato sin dalla scorsa estate per via di fattori esogeni»

2

## Riforme

«L'attenzione del governo oggi è sul referendum costituzionale che avrà un impatto positivo sull'economia»

3

## Migranti

«Il numero di migranti arrivato in Italia nel 2016 è triplo rispetto a quello registrato nel 2013»

4

## Terremoto

«Nel 2017 il governo dovrà sostenere spese per 2,8 miliardi in emergenza e ricostruzione»